

## Proverbi - Capitolo 1

### Titolo generale

- [1] Proverbi di Salomone, figlio di Davide, re d'Israele,  
[2] per conoscere la sapienza e la disciplina,  
per capire i detti profondi,  
[3] per acquistare un'istruzione illuminata,  
equità, giustizia e rettitudine,  
[4] per dare agli inesperti l'accortezza,  
ai giovani conoscenza e riflessione.  
[5] Ascolti il saggio e aumenterà il sapere,  
e l'uomo accorto acquisterà il dono del consiglio,  
[6] per comprendere proverbi e allegorie,  
le massime dei saggi e i loro enigmi.  
[7] Il timore del Signore è il principio della scienza;  
gli stolti disprezzano la sapienza e l'istruzione.

### I. PROLOGO

#### RACCOMANDAZIONI DELLA SAPIENZA

##### Il saggio: Fuggire la compagnia dei giovani cattivi

- [8] Ascolta, figlio mio, l'istruzione di tuo padre  
e non disprezzare l'insegnamento di tua madre,  
[9] perché saranno una corona graziosa sul tuo capo  
e monili per il tuo collo.  
[10] Figlio mio, se i peccatori ti vogliono traviare,  
non acconsentire!  
[11] Se ti dicono: «Vieni con noi,  
complottiamo per spargere sangue,  
insidiamo impunemente l'innocente,  
[12] inghiottiamoli vivi come gli inferi,  
interi, come coloro che scendon nella fossa;  
[13] troveremo ogni specie di beni preziosi,  
riempiremo di bottino le nostre case;  
[14] tu getterai la sorte insieme con noi,  
una sola borsa avremo in comune»,  
[15] figlio mio, non andare per la loro strada,  
tieni lontano il piede dai loro sentieri!  
[16] I loro passi infatti corrono verso il male  
e si affrettano a spargere il sangue.  
[17] Invano si tende la rete  
sotto gli occhi degli uccelli.

[18]Ma costoro complottano contro il proprio sangue,  
pongono agguati contro se stessi.

[19]Tale è la fine di chi si dà alla rapina;  
la cupidigia toglie di mezzo colui che ne è dominato.

## **La Sapienza: Arringa agli sprovveduti**

[20]La Sapienza grida per le strade  
nelle piazze fa udire la voce;

[21]dall'alto delle mura essa chiama,  
pronunzia i suoi detti alle porte della città:

[22]«Fino a quando, o inesperti, amerete l'inesperienza  
e i beffardi si compiaceranno delle loro beffe  
e gli sciocchi avranno in odio la scienza?

[23]Volgetevi alle mie esortazioni:  
ecco, io effonderò il mio spirito su di voi  
e vi manifesterò le mie parole.

[24]Poiché vi ho chiamato e avete rifiutato,  
ho steso la mano e nessuno ci ha fatto attenzione;

[25]avete trascurato ogni mio consiglio  
e la mia esortazione non avete accolto;

[26]anch'io riderò delle vostre sventure,  
mi farò beffe quando su di voi verrà la paura,

[27]quando come una tempesta vi piomberà addosso il terrore,  
quando la disgrazia vi raggiungerà come un uragano,  
quando vi colpirà l'angoscia e la tribolazione.

[28]Allora mi invocheranno, ma io non risponderò,  
mi cercheranno, ma non mi troveranno.

[29]Poiché hanno odiato la sapienza  
e non hanno amato il timore del Signore;

[30]non hanno accettato il mio consiglio  
e hanno disprezzato tutte le mie esortazioni;

[31]mangeranno il frutto della loro condotta  
e si sazieranno dei risultati delle loro decisioni.

[32]Sì, lo sbandamento degli inesperti li ucciderà  
e la spensieratezza degli sciocchi li farà perire;  
ma chi ascolta me vivrà tranquillo  
e sicuro dal timore del male».

## **Proverbi - Capitolo 2**

### **La Sapienza contro le cattive compagnie**

[1]Figlio mio, se tu accoglierai le mie parole  
e custodirai in te i miei precetti,

[2]tendendo il tuo orecchio alla sapienza,  
inclinando il tuo cuore alla prudenza,  
[3]se appunto invocherai l'intelligenza  
e chiamerai la saggezza,  
[4]se la ricercherai come l'argento  
e per essa scaverai come per i tesori,  
[5]allora comprenderai il timore del Signore  
e troverai la scienza di Dio,  
[6]perché il Signore dà la sapienza,  
dalla sua bocca esce scienza e prudenza.  
[7]Egli riserva ai giusti la sua protezione,  
è scudo a coloro che agiscono con rettitudine,  
[8]vegliando sui sentieri della giustizia  
e custodendo le vie dei suoi amici.  
[9]Allora comprenderai l'equità e la giustizia,  
e la rettitudine con tutte le vie del bene,  
[10]perché la sapienza entrerà nel tuo cuore  
e la scienza delizierà il tuo animo.  
[11]La riflessione ti custodirà  
e l'intelligenza veglierà su di te,  
[12]per salvarti dalla via del male,  
dall'uomo che parla di propositi perversi,  
[13]da coloro che abbandonano i retti sentieri  
per camminare nelle vie delle tenebre,  
[14]che godono nel fare il male,  
gioiscono dei loro propositi perversi;  
[15]i cui sentieri sono tortuosi  
e le cui strade sono oblique,  
[16]per salvarti dalla donna straniera,  
dalla forestiera che ha parole seducenti,  
[17]che abbandona il compagno della sua giovinezza  
e dimentica l'alleanza con il suo Dio.  
[18]La sua casa conduce verso la morte  
e verso il regno delle ombre i suoi sentieri.  
[19]Quanti vanno da lei non fanno ritorno,  
non raggiungono i sentieri della vita.  
[20]Per questo tu camminerai sulla strada dei buoni  
e ti atterrai ai sentieri dei giusti,  
[21]perché gli uomini retti abiteranno nel paese  
e gli integri vi resteranno,  
[22]ma i malvagi saranno sterminati dalla terra,  
gli infedeli ne saranno strappati.

### **Proverbi - Capitolo 3**

### **Come acquistare la Sapienza**

- [1]Figlio mio, non dimenticare il mio insegnamento  
e il tuo cuore custodisca i miei precetti,  
[2]perché lunghi giorni e anni di vita  
e pace ti porteranno.  
[3]Bontà e fedeltà non ti abbandonino;  
lègale intorno al tuo collo,  
scrivile sulla tavola del tuo cuore,  
[4]e otterrai favore e buon successo  
agli occhi di Dio e degli uomini.  
[5]Confida nel Signore con tutto il cuore  
e non appoggiarti sulla tua intelligenza;  
[6]in tutti i tuoi passi pensa a lui  
ed egli appianerà i tuoi sentieri.  
[7]Non credere di essere saggio,  
temi il Signore e stà lontano dal male.  
[8]Salute sarà per il tuo corpo  
e un refrigerio per le tue ossa.  
[9]Onora il Signore con i tuoi averi  
e con le primizie di tutti i tuoi raccolti;  
[10]i tuoi granai si riempiranno di grano  
e i tuoi tini traboccheranno di mosto.  
[11]Figlio mio, non disprezzare l'istruzione del Signore  
e non aver a noia la sua esortazione,  
[12]perché il Signore corregge chi ama,  
come un padre il figlio prediletto.

## **Le gioie del saggio**

- [13]Beato l'uomo che ha trovato la sapienza  
e il mortale che ha acquistato la prudenza,  
[14]perché il suo possesso  
è preferibile a quello dell'argento  
e il suo provento a quello dell'oro.  
[15]Essa è più preziosa delle perle  
e neppure l'oggetto più caro la uguaglia.  
[16]Lunghi giorni sono nella sua destra  
e nella sua sinistra ricchezza e onore;  
[17]le sue vie sono vie deliziose  
e tutti i suoi sentieri conducono al benessere.  
[18]E' un albero di vita per chi ad essa s'attiene  
e chi ad essa si stringe è beato.  
[19]Il Signore ha fondato la terra con la sapienza,  
ha consolidato i cieli con intelligenza;  
[20]dalla sua scienza sono stati aperti gli abissi  
e le nubi stillano rugiada.

- [21]Figlio mio, conserva il consiglio e la riflessione,  
né si allontanino mai dai tuoi occhi:
- [22]saranno vita per te  
e grazia per il tuo collo.
- [23]Allora camminerai sicuro per la tua strada  
e il tuo piede non inciampierà.
- [24]Se ti coricherai, non avrai da temere;  
se ti coricherai, il tuo sonno sarà dolce.
- [25]Non temerai per uno spavento improvviso,  
né per la rovina degli empi quando verrà,
- [26]perché il Signore sarà la tua sicurezza,  
preserverà il tuo piede dal laccio.
- [27]Non negare un beneficio a chi ne ha bisogno,  
se è in tuo potere il farlo.
- [28]Non dire al tuo prossimo:  
«Và, ripassa, te lo darò domani»,  
se tu hai ciò che ti chiede.
- [29]Non tramare il male contro il tuo prossimo  
mentre egli dimora fiducioso presso di te.
- [30]Non litigare senza motivo con nessuno,  
se non ti ha fatto nulla di male.
- [31]Non invidiare l'uomo violento  
e non imitare affatto la sua condotta,
- [32]perché il Signore ha in abominio il malvagio,  
mentre la sua amicizia è per i giusti.
- [33]La maledizione del Signore è sulla casa del malvagio,  
mentre egli benedice la dimora dei giusti.
- [34]Dei beffardi egli si fa beffe  
e agli umili concede la grazia.
- [35]I saggi possiederanno onore  
ma gli stolti riceveranno ignominia.

## Proverbi - *Capitolo 4*

### Decidersi in favore della Sapienza

- [1]Ascoltate, o figli, l'istruzione di un padre  
e fate attenzione per conoscere la verità,
- [2]poiché io vi do una buona dottrina;  
non abbandonate il mio insegnamento.
- [3]Anch'io sono stato un figlio per mio padre,  
tenero e caro agli occhi di mia madre.
- [4]Egli mi istruiva dicendomi:  
«Il tuo cuore ritenga le mie parole;  
custodisci i miei precetti e vivrai.
- [5]Acquista la sapienza, acquista l'intelligenza;

non dimenticare le parole della mia bocca  
e non allontanartene mai.

[6]Non abbandonarla ed essa ti custodirà,  
amala e veglierà su di te.

[7]Principio della sapienza: acquista la sapienza;  
a costo di tutto ciò che possiedi  
acquista l'intelligenza.

[8]Stimala ed essa ti esalterà,  
sarà la tua gloria, se l'abbraccerai.

[9]Una corona di grazia porrà sul tuo capo,  
con un diadema di gloria ti cingerà».

[10]Ascolta, figlio mio, e accogli le mie parole  
ed esse moltiplicheranno gli anni della tua vita.

[11]Ti indico la via della sapienza;  
ti guido per i sentieri della rettitudine.

[12]Quando cammini non saranno intralciati i tuoi passi,  
e se corri, non inciampierai.

[13]Attieniti alla disciplina, non lasciarla,  
praticala, perché essa è la tua vita.

[14]Non battere la strada degli empi  
e non procedere per la via dei malvagi.

[15]Evita quella strada, non passarvi,  
stà lontano e passa oltre.

[16]Essi non dormono, se non fanno del male;  
non si lasciano prendere dal sonno,  
se non fanno cadere qualcuno;

[17]mangiano il pane dell'empietà  
e bevono il vino della violenza.

[18]La strada dei giusti è come la luce dell'alba,  
che aumenta lo splendore fino al meriggio.

[19]La via degli empi è come l'oscurità:  
non sanno dove saranno spinti a cadere.

[20]Figlio mio, fà attenzione alle mie parole,  
porgi l'orecchio ai miei detti;

[21]non perderli mai di vista,  
custodiscili nel tuo cuore,

[22]perché essi sono vita per chi li trova  
e salute per tutto il suo corpo.

[23]Con ogni cura vigila sul cuore  
perché da esso sgorga la vita.

[24]Tieni lungi da te la bocca perversa  
e allontana da te le labbra fallaci.

[25]I tuoi occhi guardino dritto  
e le tue pupille mirino dritto davanti a te.

[26]Bada alla strada dove metti il piede  
e tutte le tue vie siano ben rassodate.

[27]Non deviare né a destra né a sinistra,  
tieni lontano il piede dal male.

## Proverbi - *Capitolo 5*

### La fuga dalla straniera e i veri amori del saggio

[1]Figlio mio, fà attenzione alla mia sapienza  
e porgi l'orecchio alla mia intelligenza,

[2]perché tu possa seguire le mie riflessioni  
e le tue labbra custodiscano la scienza.

[3]Stillano miele le labbra di una straniera  
e più viscida dell'olio è la sua bocca;

[4]ma ciò che segue è amaro come assenzio,  
pungente come spada a doppio taglio.

[5]I suoi piedi scendono verso la morte,  
i suoi passi conducono agli inferi.

[6]Per timore che tu guardi al sentiero della vita,  
le sue vie volgono qua e là; essa non se ne cura.

[7]Ora, figlio mio, ascoltami  
e non allontanarti dalle parole della mia bocca.

[8]Tieni lontano da lei il tuo cammino  
e non avvicinarti alla porta della sua casa,

[9]per non mettere in balìa di altri il tuo vigore  
e i tuoi anni in balìa di un uomo crudele,

[10]perché non si sazino dei tuoi beni gli estranei,  
non finiscano le tue fatiche in casa di un forestiero

[11]e tu non gema sulla tua sorte,  
quando verranno meno il tuo corpo e la tua carne,

[12]e dica: «Perché mai ho odiato la disciplina  
e il mio cuore ha disprezzato la correzione?»

[13]Non ho ascoltato la voce dei miei maestri,  
non ho prestato orecchio a chi m'istruiva.

[14]Per poco non mi son trovato nel colmo dei mali  
in mezzo alla folla e all'assemblea».

[15]Bevi l'acqua della tua cisterna  
e quella che zampilla dal tuo pozzo,

[16]perché le tue sorgenti non scorrano al di fuori,  
i tuoi ruscelli nelle pubbliche piazze,

[17]ma siano per te solo  
e non per degli estranei insieme a te.

[18]Sia benedetta la tua sorgente;  
trova gioia nella donna della tua giovinezza:

[19]cerva amabile, gazzella graziosa,  
essa s'intrattenga con te;

le sue tenerezze ti inebriano sempre;

sii tu sempre invaghito del suo amore!

[20]Perché, figlio mio, invaghirti d'una straniera  
e stringerti al petto di un'estranea?

[21]Poiché gli occhi del Signore osservano le vie dell'uomo  
ed egli vede tutti i suoi sentieri.

[22]L'empio è preda delle sue iniquità,  
è catturato con le funi del suo peccato.

[23]Egli morirà per mancanza di disciplina,  
si perderà per la sua grande stoltezza.

## **Proverbi - Capitolo 6**

### **La cauzione data con imprudenza**

[1]Figlio mio, se hai garantito per il tuo prossimo,  
se hai dato la tua mano per un estraneo,

[2]se ti sei legato con le parole delle tue labbra  
e ti sei lasciato prendere dalle parole della tua bocca,

[3]figlio mio, farà così per liberartene:  
poiché sei caduto nelle mani del tuo prossimo,  
và, gèttati ai suoi piedi, importuna il tuo prossimo;

[4]non concedere sonno ai tuoi occhi  
né riposo alle tue palpebre,  
[5]liberatene come la gazzella dal laccio,  
come un uccello dalle mani del cacciatore.

### **Il pigro e la formica**

[6]Và dalla formica, o pigro,  
guarda le sue abitudini e diventa saggio.

[7]Essa non ha né capo,  
né sorvegliante, né padrone,

[8]eppure d'estate si provvede il vitto,  
al tempo della mietitura accumula il cibo.

[9]Fino a quando, pigro, te ne starai a dormire?  
Quando ti scuoterai dal sonno?

[10]Un pò dormire, un pò sonnacchiare,  
un pò incrociare le braccia per riposare

[11]e intanto giunge a te la miseria, come un vagabondo,  
e l'indigenza, come un mendicante.

### **Lo stolto**

[12]Il perverso, uomo iniquo,  
va con la bocca distorta,

[13]ammicca con gli occhi, stropiccia i piedi  
e fa cenni con le dita.

[14]Cova propositi malvagi nel cuore,  
in ogni tempo suscita liti.

[15]Per questo improvvisa verrà la sua rovina,  
in un attimo crollerà senza rimedio.

## **I sette abomini**

[16]Sei cose odia il Signore,  
anzi sette gli sono in abominio:

[17]occhi alteri, lingua bugiarda,

mani che versano sangue innocente,

[18]cuore che trama iniqui progetti,

pie di che corrono rapidi verso il male,

[19]falso testimone che diffonde menzogne  
e chi provoca litigi tra fratelli.

## **Ripresa del discorso paterno**

[20]Figlio mio, osserva il comando di tuo padre,  
non disprezzare l'insegnamento di tua madre.

[21]Fissali sempre nel tuo cuore,  
appendili al collo.

[22]Quando cammini ti guideranno,  
quando riposi veglieranno su di te,  
quando ti desti ti parleranno;

[23]poiché il comando è una lampada  
e l'insegnamento una luce  
e un sentiero di vita le correzioni della disciplina,

[24]per preservarti dalla donna altrui,  
dalle lusinghe di una straniera.

[25]Non desiderare in cuor tuo la sua bellezza;  
non lasciarti adescare dai suoi sguardi,

[26]perché, se la prostituta cerca un pezzo di pane,  
la maritata mira a una vita preziosa.

[27]Si può portare il fuoco sul petto  
senza bruciarsi le vesti

[28]o camminare sulla brace  
senza scottarsi i piedi?

[29]Così chi si accosta alla donna altrui,  
chi la tocca, non resterà impunito.

[30]Non si disapprova un ladro, se ruba  
per soddisfare l'appetito quando ha fame;

[31]eppure, se è preso, dovrà restituire sette volte,  
consegnare tutti i beni della sua casa.

- [32]Ma l'adultero è privo di senno;  
solo chi vuole rovinare se stesso agisce così.
- [33]Incontrerà percosse e disonore,  
la sua vergogna non sarà cancellata,
- [34]poiché la gelosia accende lo sdegno del marito,  
che non avrà pietà nel giorno della vendetta;
- [35]non vorrà accettare alcun compenso,  
rifiuterà ogni dono, anche se grande.

## Proverbi - *Capitolo 7*

- [1]Figlio mio, custodisci le mie parole  
e fà tesoro dei miei precetti.
- [2]Osserva i miei precetti e vivrai,  
il mio insegnamento sia come la pupilla dei tuoi occhi.
- [3]Lègali alle tue dita,  
scrivili sulla tavola del tuo cuore.
- [4]Dì alla sapienza: «Tu sei mia sorella»,  
e chiama amica l'intelligenza,
- [5]perché ti preservi dalla donna forestiera,  
dalla straniera che ha parole di lusinga.
- [6]Mentre dalla finestra della mia casa  
stavo osservando dietro le grate,
- [7]ecco vidi fra gli inesperti,  
scorsi fra i giovani un dissennato.
- [8]Passava per la piazza, accanto all'angolo della straniera,  
e s'incamminava verso la casa di lei,
- [9]all'imbrunire, al declinare del giorno,  
all'apparir della notte e del buio.
- [10]Ecco farglisi incontro una donna,  
in vesti di prostituta e la dissimulazione nel cuore.
- [11]Essa è audace e insolente,  
non sa tenere i piedi in casa sua.
- [12]Ora è per la strada, ora per le piazze,  
ad ogni angolo sta in agguato.
- [13]Lo afferra, lo bacia  
e con sfacciataggine gli dice:
- [14]«Dovevo offrire sacrifici di comunione;  
oggi ho sciolto i miei voti;
- [15]per questo sono uscita incontro a te  
per cercarti e ti ho trovato.
- [16]Ho messo coperte soffici sul mio letto,  
tela fine d'Egitto;
- [17]ho profumato il mio giaciglio di mirra,  
di aloè e di cinnamòmo.
- [18]Vieni, inebriamoci d'amore fino al mattino,

godiamoci insieme amorosi piaceri,  
 [19]poiché mio marito non è in casa,  
 è partito per un lungo viaggio,  
 [20]ha portato con sé il sacchetto del denaro,  
 tornerà a casa il giorno del plenilunio».  
 [21]Lo lusinga con tante moine,  
 lo seduce con labbra lascive;  
 [22]egli incauto la segue,  
 come un bue va al macello;  
 come un cervo preso al laccio,  
 [23]finché una freccia non gli lacera il fegato;  
 come un uccello che si precipita nella rete  
 e non sa che è in pericolo la sua vita.  
 [24]Ora, figlio mio, ascoltami,  
 fà attenzione alle parole della mia bocca.  
 [25]Il tuo cuore non si volga verso le sue vie,  
 non aggirarti per i suoi sentieri,  
 [26]perché molti ne ha fatti cadere trafitti  
 ed erano vigorose tutte le sue vittime.  
 [27]La sua casa è la strada per gli inferi,  
 che scende nelle camere della morte.

## Proverbi - *Capitolo 8*

### Seconda personificazione della Sapienza

[1]La Sapienza forse non chiama  
 e la prudenza non fa udir la voce?  
 [2]In cima alle alture, lungo la via,  
 nei crocicchi delle strade essa si è posta,  
 [3]presso le porte, all'ingresso della città,  
 sulle soglie degli usci essa esclama:  
 [4]«A voi, uomini, io mi rivolgo,  
 ai figli dell'uomo è diretta la mia voce.  
 [5]Imparate, inesperti, la prudenza  
 e voi, stolti, fatevi assennati.  
 [6]Ascoltate, perché dirò cose elevate,  
 dalle mie labbra usciranno sentenze giuste,  
 [7]perché la mia bocca proclama la verità  
 e abominio per le mie labbra è l'empietà.  
 [8]Tutte le parole della mia bocca sono giuste;  
 niente vi è in esse di fallace o perverso;  
 [9]tutte sono leali per chi le comprende  
 e rette per chi possiede la scienza.  
 [10]Accettate la mia istruzione e non l'argento,  
 la scienza anziché l'oro fino,

[11]perché la scienza vale più delle perle  
e nessuna cosa preziosa l'uguaglia».

## **Autoelogio della Sapienza. La sapienza regale**

[12]Io, la Sapienza, possiedo la prudenza  
e ho la scienza e la riflessione.

[13]Temere il Signore è odiare il male:  
io detesto la superbia, l'arroganza,  
la cattiva condotta e la bocca perversa.

[14]A me appartiene il consiglio e il buon senso,  
io sono l'intelligenza, a me appartiene la potenza.

[15]Per mezzo mio regnano i re  
e i magistrati emettono giusti decreti;

[16]per mezzo mio i capi comandano  
e i grandi governano con giustizia.

[17]Io amo coloro che mi amano  
e quelli che mi cercano mi troveranno.

[18]Presso di me c'è ricchezza e onore,  
sicuro benessere ed equità.

[19]Il mio frutto val più dell'oro, dell'oro fino,  
il mio provento più dell'argento scelto.

[20]Io cammino sulla via della giustizia  
e per i sentieri dell'equità,

[21]per dotare di beni quanti mi amano  
e riempire i loro forzieri.

## **La Sapienza creatrice**

[22]Il Signore mi ha creato all'inizio della sua attività,  
prima di ogni sua opera, fin d'allora.

[23]Dall'eternità sono stata costituita,  
fin dal principio, dagli inizi della terra.

[24]Quando non esistevano gli abissi, io fui generata;  
quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua;

[25]prima che fossero fissate le basi dei monti,  
prima delle colline, io sono stata generata.

[26]Quando ancora non aveva fatto la terra e i campi,  
né le prime zolle del mondo;

[27]quando egli fissava i cieli, io ero là;  
quando tracciava un cerchio sull'abisso;

[28]quando condensava le nubi in alto,  
quando fissava le sorgenti dell'abisso;

[29]quando stabiliva al mare i suoi limiti,  
sicché le acque non ne oltrepassassero la spiaggia;  
quando disponeva le fondamenta della terra,

[30]allora io ero con lui come architetto  
ed ero la sua delizia ogni giorno,  
dilettandomi davanti a lui in ogni istante;  
[31]dilettandomi sul globo terrestre,  
ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.

## **L'invito supremo**

[32]Ora, figli, ascoltate:  
beati quelli che seguono le mie vie!  
[33]Ascoltate l'esortazione e siate saggi,  
non trascuratela!  
[34]Beato l'uomo che mi ascolta,  
vegliando ogni giorno alle mie porte,  
per custodire attentamente la soglia.  
[35]Infatti, chi trova me trova la vita,  
e ottiene favore dal Signore;  
[36]ma chi pecca contro di me, danneggia se stesso;  
quanti mi odiano amano la morte».

## **Proverbi - Capitolo 9**

### **La Sapienza ospitale**

[1]La Sapienza si è costruita la casa,  
ha intagliato le sue sette colonne.  
[2]Ha ucciso gli animali, ha preparato il vino  
e ha imbandito la tavola.  
[3]Ha mandato le sue ancelle a proclamare  
sui punti più alti della città:  
[4]«Chi è inesperto accorra qui!».  
A chi è privo di senno essa dice:  
[5]«Venite, mangiate il mio pane,  
bevete il vino che io ho preparato.  
[6]Abbandonate la stoltezza e vivrete,  
andate dritti per la via dell'intelligenza».

### **Contri i beffardi**

[7]Chi corregge il beffardo se ne attira il disprezzo,  
chi rimprovera l'empio se ne attira l'insulto.  
[8]Non rimproverare il beffardo per non farti odiare;  
rimprovera il saggio ed egli ti amerà.  
[9]Dà consigli al saggio e diventerà ancora più saggio;  
istruisci il giusto ed egli aumenterà la dottrina.

[10]Fondamento della sapienza è il timore di Dio,  
la scienza del Santo è intelligenza.

[11]Per mezzo mio si moltiplicano i tuoi giorni,  
ti saranno aggiunti anni di vita.

[12]Se sei sapiente, lo sei a tuo vantaggio,  
se sei beffardo, tu solo ne porterai la pena.

### **La follia scimmiotta la Sapienza**

[13]Donna irrequieta è follia,  
una sciocca che non sa nulla.

[14]Sta seduta alla porta di casa,  
su un trono, in un luogo alto della città,

[15]per invitare i passanti  
che vanno diritti per la loro strada:

[16]«Chi è inesperto venga qua!».

E a chi è privo di senno essa dice:

[17]«Le acque furtive sono dolci,  
il pane preso di nascosto è gustoso».

[18]Egli non si accorge che là ci sono le ombre  
e che i suoi invitati  
se ne vanno nel profondo degli inferi.

### **Proverbi - Capitolo 10**

## **II. LA GRANDE RACCOLTA SALOMONICA**

[1]Proverbi di Salomone.

Il figlio saggio rende lieto il padre;  
il figlio stolto contrista la madre.

[2]Non giovano i tesori male acquistati,  
mentre la giustizia libera dalla morte.

[3]Il Signore non lascia patir la fame al giusto,  
ma delude la cupidigia degli empi.

[4]La mano pigra fa impoverire,  
la mano operosa arricchisce.

[5]Chi raccoglie d'estate è previdente;  
chi dorme al tempo della mietitura si disonora.

[6]Le benedizioni del Signore sul capo del giusto,  
la bocca degli empi nasconde il sopruso.

[7]La memoria del giusto è in benedizione,  
il nome degli empi svanisce.

[8]L'assennato accetta i comandi,  
il linguacciuto va in rovina.

- [9] Chi cammina nell'integrità va sicuro,  
chi rende tortuose le sue vie sarà scoperto.
- [10] Chi chiude un occhio causa dolore,  
chi riprende a viso aperto procura pace.
- [11] Fonte di vita è la bocca del giusto,  
la bocca degli empi nasconde violenza.
- [12] L'odio suscita litigi,  
l'amore ricopre ogni colpa.
- [13] Sulle labbra dell'assennato si trova la sapienza,  
per la schiena di chi è privo di senno il bastone.
- [14] I saggi fanno tesoro della scienza,  
ma la bocca dello stolto è un pericolo imminente.
- [15] I beni del ricco sono la sua roccaforte,  
la rovina dei poveri è la loro miseria.
- [16] Il salario del giusto serve per la vita,  
il guadagno dell'empio è per i vizi.
- [17] E' sulla via della vita chi osserva la disciplina,  
chi trascura la correzione si smarrisce.
- [18] Placano l'odio le labbra sincere,  
chi diffonde la calunnia è uno stolto.
- [19] Nel molto parlare non manca la colpa,  
chi frena le labbra è prudente.
- [20] Argento pregiato è la lingua del giusto,  
il cuore degli empi vale ben poco.
- [21] Le labbra del giusto nutriscono molti,  
gli stolti muoiono in miseria.
- [22] La benedizione del Signore arricchisce,  
non le aggiunge nulla la fatica.
- [23] E' un divertimento per lo stolto compiere il male,  
come il coltivar la sapienza per l'uomo prudente.
- [24] Al malvagio sopraggiunge il male che teme,  
il desiderio dei giusti invece è soddisfatto.
- [25] Al passaggio della bufera l'empio cessa di essere,  
ma il giusto resterà saldo per sempre.
- [26] Come l'aceto ai denti e il fumo agli occhi  
così è il pigro per chi gli affida una missione.
- [27] Il timore del Signore prolunga i giorni,  
ma gli anni dei malvagi sono accorciati.
- [28] L'attesa dei giusti finirà in gioia,  
ma la speranza degli empi svanirà.
- [29] La via del Signore è una fortezza per l'uomo retto,  
mentre è una rovina per i malfattori.
- [30] Il giusto non vacillerà mai,  
ma gli empi non dureranno sulla terra.
- [31] La bocca del giusto esprime la sapienza,  
la lingua perversa sarà tagliata.

[32]Le labbra del giusto stillano benevolenza,  
la bocca degli empi perversità.

## Proverbi - Capitolo 11

- [1]La bilancia falsa è in abominio al Signore,  
ma del peso esatto egli si compiace.
- [2]Viene la superbia, verrà anche l'obbrobrio,  
mentre la saggezza è presso gli umili.
- [3]L'integrità degli uomini retti li guida,  
la perversità dei perfidi li rovina.
- [4]Non serve la ricchezza nel giorno della collera,  
ma la giustizia libera dalla morte.
- [5]La giustizia dell'uomo onesto gli spiana la via;  
per la sua empietà cade l'empio.
- [6]La giustizia degli uomini retti li salva,  
nella cupidigia restano presi i perfidi.
- [7]Con la morte dell'empio svanisce ogni sua speranza,  
la fiducia dei malvagi scompare.
- [8]Il giusto sfugge all'angoscia,  
al suo posto subentra l'empio.
- [9]Con la bocca l'empio rovina il suo prossimo,  
ma i giusti si salvano con la scienza.
- [10]Della prosperità dei giusti la città si rallegra,  
per la scomparsa degli empi si fa festa.
- [11]Con la benedizione degli uomini retti  
si innalza una città,  
la bocca degli empi la demolisce.
- [12]Chi disprezza il suo prossimo è privo di senno,  
l'uomo prudente invece tace.
- [13]Chi va in giro parlando svela il segreto,  
lo spirito fidato nasconde ogni cosa.
- [14]Senza una direzione un popolo decade,  
il successo sta nel buon numero di consiglieri.
- [15]Chi garantisce per un estraneo si troverà male,  
chi avversa le strette di mano a garanzia,  
vive tranquillo.
- [16]Una donna graziosa ottiene gloria,  
ma gli uomini laboriosi acquistano ricchezza.
- [17]Benefica se stesso l'uomo misericordioso,  
il crudele invece tormenta la sua stessa carne.
- [18]L'empio realizza profitti fallaci,  
ma per chi semina la giustizia il salario è sicuro.
- [19]Chi pratica la giustizia si procura la vita,  
chi segue il male va verso la morte.
- [20]I cuori depravati sono in abominio al Signore

che si compiace di chi ha una condotta integra.

[21] Certo non resterà impunito il malvagio,  
ma la discendenza dei giusti si salverà.

[22] Un anello d'oro al naso d'un porco,  
tale è la donna bella ma priva di senno.

[23] La brama dei giusti è solo il bene,  
la speranza degli empi svanisce.

[24] C'è chi largheggia e la sua ricchezza aumenta,  
c'è chi risparmia oltre misura e finisce nella miseria.

[25] La persona benefica avrà successo  
e chi disseta sarà dissetato.

[26] Chi accaparra il grano è maledetto dal popolo,  
la benedizione è invocata sul capo di chi lo vende.

[27] Chi è sollecito del bene trova il favore,  
chi ricerca il male, male avrà.

[28] Chi confida nella propria ricchezza cadrà;  
i giusti invece verdeggeranno come foglie.

[29] Chi crea disordine in casa erediterà vento  
e lo stolto sarà schiavo dell'uomo saggio.

[30] Il frutto del giusto è un albero di vita,  
il saggio conquista gli animi.

[31] Ecco, il giusto è ripagato sulla terra,  
tanto più lo saranno l'empio e il peccatore.

## **Proverbi - Capitolo 12**

[1] Chi ama la disciplina ama la scienza,  
chi odia la correzione è stolto.

[2] Il buono si attira il favore del Signore,  
ma egli condanna l'intrigante.

[3] Non resta saldo l'uomo con l'empietà,  
ma la radice dei giusti non sarà smossa.

[4] La donna perfetta è la corona del marito,  
ma quella che lo disonora è come carie nelle sue ossa.

[5] I pensieri dei giusti sono equità,  
i propositi degli empi sono frode.

[6] Le parole degli empi sono agguati sanguinari,  
ma la bocca degli uomini retti vi si sottrarrà.

[7] Gli empi, una volta abbattuti, più non sono,  
ma la casa dei giusti sta salda.

[8] Un uomo è lodato per il senno,  
chi ha un cuore perverso è disprezzato.

[9] Un uomo di poco conto che basta a se stesso  
vale più di un uomo esaltato a cui manca il pane.

[10] Il giusto ha cura del suo bestiame,  
ma i sentimenti degli empi sono spietati.

- [11] Chi coltiva la sua terra si sazia di pane,  
chi insegue chimere è privo di senno.
- [12] Le brame dell'empio sono una rete di mali,  
la radice dei giusti produce frutti.
- [13] Nel peccato delle sue labbra si impiglia il malvagio,  
ma il giusto sfuggirà a tale angoscia.
- [14] Ognuno si sazia del frutto della sua bocca,  
ma ciascuno sarà ripagato secondo le sue opere.
- [15] Lo stolto giudica diritta la sua condotta,  
il saggio, invece, ascolta il consiglio.
- [16] Lo stolto manifesta subito la sua collera,  
l'accorto dissimula l'offesa.
- [17] Chi aspira alla verità proclama la giustizia,  
il falso testimone proclama l'inganno.
- [18] V'è chi parla senza riflettere: trafigge come una spada;  
ma la lingua dei saggi risana.
- [19] La bocca verace resta ferma per sempre,  
la lingua bugiarda per un istante solo.
- [20] Amarezza è nel cuore di chi trama il male,  
gioia hanno i consiglieri di pace.
- [21] Al giusto non può capitare alcun danno,  
gli empi saranno pieni di mali.
- [22] Le labbra menzognere sono un abominio per il Signore  
che si compiace di quanti agiscono con sincerità.
- [23] L'uomo accorto cela il sapere,  
il cuore degli stolti proclama la stoltezza.
- [24] La mano operosa ottiene il comando,  
quella pigra sarà per il lavoro forzato.
- [25] L'affanno deprime il cuore dell'uomo,  
una parola buona lo allietta.
- [26] Il giusto è guida per il suo prossimo,  
ma la via degli empi fa smarrire.
- [27] Il pigro non troverà selvaggina;  
la diligenza è per l'uomo un bene prezioso.
- [28] Nella strada della giustizia è la vita,  
il sentiero dei perversi conduce alla morte.

### **Proverbi - Capitolo 13**

- [1] Il figlio saggio ama la disciplina,  
lo spavaldo non ascolta il rimprovero.
- [2] Del frutto della sua bocca  
l'uomo mangia ciò che è buono;  
l'appetito dei perfidi si soddisfa con i soprusi.
- [3] Chi sorveglia la sua bocca conserva la vita,  
chi apre troppo le labbra incontra la rovina.

- [4]Il pigro brama, ma non c'è nulla per il suo appetito;  
l'appetito dei diligenti sarà soddisfatto.
- [5]Il giusto odia la parola falsa,  
l'empio calunnia e disonora.
- [6]La giustizia custodisce chi ha una condotta integra,  
il peccato manda in rovina l'empio.
- [7]C'è chi fa il ricco e non ha nulla;  
c'è chi fa il povero e ha molti beni.
- [8]Riscatto della vita d'un uomo è la sua ricchezza,  
ma il povero non si accorge della minaccia.
- [9]La luce dei giusti allieta,  
la lucerna degli empi si spegne.
- [10]L'insolenza provoca soltanto contese,  
la sapienza si trova presso coloro che prendono consiglio.
- [11]Le ricchezze accumulate in fretta diminuiscono,  
chi le raduna a poco a poco le accresce.
- [12]Un'attesa troppo prolungata fa male al cuore,  
un desiderio soddisfatto è albero di vita.
- [13]Chi disprezza la parola si rovinerà,  
chi rispetta un comando ne avrà premio.
- [14]L'insegnamento del saggio è fonte di vita  
per evitare i lacci della morte.
- [15]Un aspetto buono procura favore,  
ma il contegno dei perfidi è rude.
- [16]L'accorto agisce sempre con riflessione,  
lo stolto mette in mostra la stoltezza.
- [17]Un cattivo messaggero causa sciagure,  
un inviato fedele apporta salute.
- [18]Povertà e ignominia a chi rifiuta l'istruzione,  
chi tien conto del rimprovero sarà onorato.
- [19]Desiderio soddisfatto è una dolcezza al cuore,  
ma è abominio per gli stolti staccarsi dal male.
- [20]Và con i saggi e saggio diventerai,  
chi pratica gli stolti ne subirà danno.
- [21]La sventura perseguita i peccatori,  
il benessere ripagherà i giusti.
- [22]L'uomo dabbene lascia eredi i nipoti,  
la proprietà del peccatore è riservata al giusto.
- [23]Il potente distrugge il podere dei poveri  
e c'è chi è eliminato senza processo.
- [24]Chi risparmia il bastone odia suo figlio,  
chi lo ama è pronto a correggerlo.
- [25]Il giusto mangia a sazietà,  
ma il ventre degli empi soffre la fame.

- [1]La sapienza di una massaià costruisce la casa,  
la stoltezza la demolisce con le mani.
- [2]Chi procede con rettitudine teme il Signore,  
chi si scosta dalle sue vie lo disprezza.
- [3]Nella bocca dello stolto c'è il germoglio della superbia,  
ma le labbra dei saggi sono la loro salvaguardia.
- [4]Senza buoi, niente grano,  
l'abbondanza del raccolto sta nel vigore del toro.
- [5]Il testimone vero non mentisce,  
quello falso spira menzogne.
- [6]Il beffardo ricerca la sapienza ma invano,  
la scienza è cosa facile per il prudente.
- [7>Allontànati dall'uomo stolto,  
e non ignorerai le labbra sapienti.
- [8]La sapienza dell'accorto sta nel capire la sua via,  
ma la stoltezza degli sciocchi è inganno.
- [9]Fra gli stolti risiede la colpa,  
fra gli uomini retti la benevolenza.
- [10]Il cuore conosce la propria amarezza  
e alla sua gioia non partecipa l'estraneo.
- [11]La casa degli empi rovinerà,  
ma la tenda degli uomini retti avrà successo.
- [12]C'è una via che sembra diritta a qualcuno,  
ma sbocca in sentieri di morte.
- [13]Anche fra il riso il cuore prova dolore  
e la gioia può finire in pena.
- [14]Chi è instabile  
si sazierà dei frutti della sua condotta,  
l'uomo dabbene si sazierà delle sue opere.
- [15]L'ingenuo crede quanto gli dici,  
l'accorto controlla i propri passi.
- [16]Il saggio teme e sta lontano dal male,  
lo stolto è insolente e presuntuoso.
- [17]L'iracondo commette sciocchezze,  
il riflessivo sopporta.
- [18]Gli inesperti erediteranno la stoltezza,  
i prudenti si coroneranno di scienza.
- [19]I malvagi si inchinano davanti ai buoni,  
gli empi davanti alle porte del giusto.
- [20]Il povero è odioso anche al suo amico,  
numerosi sono gli amici del ricco.
- [21]Chi disprezza il prossimo pecca,  
beato chi ha pietà degli umili.
- [22]Non errano forse quelli che compiono il male?  
Benevolenza e favore per quanti compiono il bene.

- [23] In ogni fatica c'è un vantaggio,  
ma la loquacità produce solo miseria.
- [24] Corona dei saggi è la loro accortezza,  
corona degli stolti la loro stoltezza.
- [25] Salvatore di vite è un testimone vero;  
chi spaccia menzogne è un impostore.
- [26] Nel timore del Signore è la fiducia del forte;  
per i suoi figli egli sarà un rifugio.
- [27] Il timore del Signore è fonte di vita,  
per evitare i lacci della morte.
- [28] Un popolo numeroso è la gloria del re;  
la scarsità di gente è la rovina del principe.
- [29] Il paziente ha grande prudenza,  
l'iracondo mostra stoltezza.
- [30] Un cuore tranquillo è la vita di tutto il corpo,  
l'invidia è la carie delle ossa.
- [31] Chi opprime il povero offende il suo creatore,  
chi ha pietà del misero lo onora.
- [32] Dalla propria malvagità è travolto l'empio,  
il giusto ha un rifugio nella propria integrità.
- [33] In un cuore assennato risiede la sapienza,  
ma in seno agli stolti può scoprirsi?
- [34] La giustizia fa onore a una nazione,  
ma il peccato segna il declino dei popoli.
- [35] Il favore del re è per il ministro intelligente,  
il suo sdegno è per chi lo disonora.

## **Proverbi - Capitolo 15**

- [1] Una risposta gentile calma la collera,  
una parola pungente eccita l'ira.
- [2] La lingua dei saggi fa gustare la scienza,  
la bocca degli stolti esprime sciocchezze.
- [3] In ogni luogo sono gli occhi del Signore,  
scrutano i malvagi e i buoni.
- [4] Una lingua dolce è un albero di vita,  
quella malevola è una ferita al cuore.
- [5] Lo stolto disprezza la correzione paterna;  
chi tiene conto dell'ammonizione diventa prudente.
- [6] Nella casa del giusto c'è abbondanza di beni,  
sulla rendita dell'empio incombe il dissesto.
- [7] Le labbra dei saggi diffondono la scienza,  
non così il cuore degli stolti.
- [8] Il sacrificio degli empi è in abominio al Signore,  
la supplica degli uomini retti gli è gradita.
- [9] La condotta perversa è in abominio al Signore;

egli ama chi pratica la giustizia.

[10]Punizione severa per chi abbandona il retto sentiero,  
chi odia la correzione morirà.

[11]Gl'inferi e l'abisso sono davanti al Signore,  
tanto più i cuori dei figli dell'uomo.

[12]Lo spavaldo non vuol essere corretto,  
egli non si accompagna con i saggi.

[13]Un cuore lieto rende ilare il volto,  
ma, quando il cuore è triste, lo spirito è depresso.

[14]Una mente retta ricerca il sapere,  
la bocca degli stolti si pasce di stoltezza.

[15]Tutti i giorni son brutti per l'afflitto,  
per un cuore felice è sempre festa.

[16]Poco con il timore di Dio  
è meglio di un gran tesoro con l'inquietudine.

[17]Un piatto di verdura con l'amore  
è meglio di un bue grasso con l'odio.

[18]L'uomo collerico suscita litigi,  
il lento all'ira seda le contese.

[19]La via del pigro è come una siepe di spine,  
la strada degli uomini retti è una strada appianata.

[20]Il figlio saggio allieta il padre,  
l'uomo stolto disprezza la madre.

[21]La stoltezza è una gioia per chi è privo di senno;  
l'uomo prudente cammina diritto.

[22]Falliscono le decisioni prese senza consultazione,  
riescono quelle prese da molti consiglieri.

[23]E' una gioia per l'uomo saper dare una risposta;  
quanto è gradita una parola detta a suo tempo!

[24]Per l'uomo assennato la strada della vita è verso l'alto,  
per salvarlo dagli inferni che sono in basso.

[25]Il Signore abbatte la casa dei superbi  
e rende saldi i confini della vedova.

[26]Sono in abominio al Signore i pensieri malvagi,  
ma gli sono gradite le parole benevole.

[27]Sconvolge la sua casa chi è avido di guadagni disonesti;  
ma chi detesta i regali vivrà.

[28]La mente del giusto medita prima di rispondere,  
la bocca degli empi esprime malvagità.

[29]Il Signore è lontano dagli empi,  
ma egli ascolta la preghiera dei giusti.

[30]Uno sguardo luminoso allieta il cuore;  
una notizia lieta rianima le ossa.

[31]L'orecchio che ascolta un rimprovero salutare  
avrà la dimora in mezzo ai saggi.

[32]Chi rifiuta la correzione disprezza se stesso,

chi ascolta il rimprovero acquista senno.  
[33]Il timore di Dio è una scuola di sapienza,  
prima della gloria c'è l'umiltà.

## **Proverbi - Capitolo 16**

[1]All'uomo appartengono i progetti della mente,  
ma dal Signore viene la risposta.  
[2]Tutte le vie dell'uomo sembrano pure ai suoi occhi,  
ma chi scruta gli spiriti è il Signore.  
[3]Affida al Signore la tua attività  
e i tuoi progetti riusciranno.  
[4]Il Signore ha fatto tutto per un fine,  
anche l'empio per il giorno della sventura.  
[5]E' un abominio per il Signore ogni cuore superbo,  
certamente non resterà impunito.  
[6]Con la bontà e la fedeltà si espia la colpa,  
con il timore del Signore si evita il male.  
[7]Quando il Signore si compiace della condotta di un uomo,  
riconcilia con lui anche i suoi nemici.  
[8]Poco con onestà è meglio  
di molte rendite senza giustizia.  
[9]La mente dell'uomo pensa molto alla sua via,  
ma il Signore dirige i suoi passi.  
[10]Un oracolo è sulle labbra del re,  
in giudizio la sua bocca non sbaglia.  
[11]La stadera e le bilance giuste appartengono al Signore,  
sono opera sua tutti i pesi del sacchetto.  
[12]E' in abominio ai re commettere un'azione iniqua,  
poiché il trono si consolida con la giustizia.  
[13]Delle labbra giuste si compiace il re  
e ama chi parla con rettitudine.  
[14]L'ira del re è messaggera di morte,  
ma l'uomo saggio la placherà.  
[15]Nello splendore del volto del re è la vita,  
il suo favore è come nube di primavera.  
[16]E' molto meglio possedere la sapienza che l'oro,  
il possesso dell'intelligenza è preferibile all'argento.  
[17]La strada degli uomini retti è evitare il male,  
conserva la vita chi controlla la sua via.  
[18]Prima della rovina viene l'orgoglio  
e prima della caduta lo spirito altero.  
[19]E' meglio abbassarsi con gli umili  
che spartire la preda con i superbi.  
[20]Chi è prudente nella parola troverà il bene  
e chi confida nel Signore è beato.

[21]Sarà chiamato intelligente chi è saggio di mente;  
il linguaggio dolce aumenta la dottrina.

[22]Fonte di vita è la prudenza per chi la possiede,  
castigo degli stolti è la stoltezza.

[23]Una mente saggia rende prudente la bocca  
e sulle sue labbra aumenta la dottrina.

[24]Favo di miele sono le parole gentili,  
dolcezza per l'anima e refrigerio per il corpo.

[25]C'è una via che pare diritta a qualcuno,  
ma sbocca in sentieri di morte.

[26]L'appetito del lavoratore lavora per lui,  
perché la sua bocca lo stimola.

[27]L'uomo perverso produce la sciagura,  
sulle sue labbra c'è come un fuoco ardente.

[28]L'uomo ambiguo provoca litigi,  
chi calunnia divide gli amici.

[29]L'uomo violento seduce il prossimo  
e lo spinge per una via non buona.

[30]Chi socchiude gli occhi medita inganni,  
chi stringe le labbra ha già commesso il male.

[31]Corona magnifica è la canizie,  
ed essa si trova sulla via della giustizia.

[32]Il paziente val più di un eroe,  
chi domina se stesso val più di chi conquista una città.

[33]Nel grembo si getta la sorte,  
ma la decisione dipende tutta dal Signore.

## **Proverbi - Capitolo 17**

[1]Un tozzo di pane secco con tranquillità è meglio  
di una casa piena di banchetti festosi e di discordia.

[2]Lo schiavo intelligente prevarrà su un figlio disonorato  
e avrà parte con i fratelli all'eredità.

[3]Il crogiuolo è per l'argento e il forno per l'oro,  
ma chi prova i cuori è il Signore.

[4]Il maligno presta attenzione a un labbro maledico,  
il bugiardo ascolta una lingua nociva.

[5]Chi deride il povero offende il suo creatore,  
chi gioisce della sciagura altrui non resterà impunito.

[6]Corona dei vecchi sono i figli dei figli,  
onore dei figli i loro padri.

[7]Non conviene all'insensato un linguaggio elevato,  
ancor meno al principe un linguaggio falso.

[8]Il dono è come un talismano per il proprietario:  
dovunque si volga ha successo.

[9]Chi copre la colpa si concilia l'amicizia,

ma chi la divulga divide gli amici.

[10]Fa più una minaccia all'assennato  
che cento percosse allo stolto.

[11]Il malvagio non cerca altro che la ribellione,  
ma gli sarà mandato contro un messaggero senza pietà.

[12]Meglio incontrare un'orsa privata dei figli  
che uno stolto in preda alla follia.

[13]Chi rende male per bene  
vedrà sempre la sventura in casa.

[14]Iniziare un litigio è come aprire una diga,  
prima che la lite si esaspera, troncala.

[15]Assolvere il reo e condannare il giusto  
sono due cose in abominio al Signore.

[16]A che serve il denaro in mano allo stolto?  
Forse a comprar la sapienza, se egli non ha senno?

[17]Un amico vuol bene sempre,  
è nato per essere un fratello nella sventura.

[18]E' privo di senno l'uomo che offre garanzie  
e si dà come garante per il suo prossimo.

[19]Chi ama la rissa ama il delitto,  
chi alza troppo l'uscio cerca la rovina.

[20]Un cuore perverso non troverà mai felicità,  
una lingua tortuosa andrà in malora.

[21]Chi genera uno stolto ne avrà afflizione;  
non può certo gioire il padre di uno sciocco.

[22]Un cuore lieto fa bene al corpo,  
uno spirito abbattuto inaridisce le ossa.

[23]L'iniquo accetta regali di sotto il mantello  
per deviare il corso della giustizia.

[24]L'uomo prudente ha la sapienza davanti a sé,  
ma gli occhi dello stolto vagano in capo al mondo.

[25]Un figlio stolto è un tormento per il padre  
e un'amarezza per colei che lo ha partorito.

[26]Non sta bene multare chi ha ragione  
e peggio ancora colpire gli innocenti.

[27]Chi è parco di parole possiede la scienza;  
uno spirito calmo è un uomo intelligente.

[28]Anche lo stolto, se tace, passa per saggio  
e, se tien chiuse le labbra, per intelligente.

## **Proverbi - Capitolo 18**

[1]Chi si tiene appartato cerca pretesti  
e con ogni mezzo attacca brighe.

[2]Lo stolto non ama la prudenza,  
ma vuol solo far mostra dei suoi sentimenti.

- [3] Con l'empietà viene il disprezzo,  
con il disonore anche l'ignominia.
- [4] Le parole della bocca dell'uomo sono acqua profonda,  
la fonte della sapienza è un torrente che straripa.
- [5] Non è bene usar riguardi all'empio  
per far torto al giusto in un giudizio.
- [6] Le labbra dello stolto provocano liti  
e la sua bocca gli provoca percosse.
- [7] La bocca dello stolto è la sua rovina  
e le sue labbra sono un laccio per la sua vita.
- [8] Le parole del calunniatore sono come ghiotti bocconi  
che scendono in fondo alle viscere.
- [9] Chi è indolente nel lavoro  
è fratello del dissipatore.
- [10] Torre fortissima è il nome del Signore:  
il giusto vi si rifugia ed è al sicuro.
- [11] I beni del ricco sono la sua roccaforte,  
come un'alta muraglia, a suo parere.
- [12] Prima della caduta il cuore dell'uomo si esalta,  
ma l'umiltà viene prima della gloria.
- [13] Chi risponde prima di avere ascoltato  
mostra stoltezza a propria confusione.
- [14] Lo spirito dell'uomo lo sostiene nella malattia,  
ma uno spirito afflitto chi lo solleverà?
- [15] La mente intelligente acquista la scienza,  
l'orecchio dei saggi ricerca il sapere.
- [16] Il dono fa largo all'uomo  
e lo introduce alla presenza dei grandi.
- [17] Il primo a parlare in una lite sembra aver ragione,  
ma viene il suo avversario e lo confuta.
- [18] La sorte fa cessar le discussioni  
e decide fra i potenti.
- [19] Un fratello offeso è più irriducibile d'una roccaforte,  
le liti sono come le sbarre di un castello.
- [20] Con la bocca l'uomo sazia il suo stomaco,  
egli si sazia con il prodotto delle labbra.
- [21] Morte e vita sono in potere della lingua  
e chi l'accarezza ne mangerà i frutti.
- [22] Chi ha trovato una moglie ha trovato una fortuna,  
ha ottenuto il favore del Signore.
- [23] Il povero parla con suppliche,  
il ricco risponde con durezza.
- [24] Ci sono compagni che conducono alla rovina,  
ma anche amici più affezionati di un fratello.

## Proverbi - *Capitolo 19*

- [1]Meglio un povero di condotta integra  
che un ricco di costumi perversi.
- [2]Lo zelo senza riflessione non è cosa buona,  
e chi va a passi frettolosi inciampa.
- [3]La stoltezza intralcia il cammino dell'uomo  
e poi egli si adira contro il Signore.
- [4]Le ricchezze moltiplicano gli amici,  
ma il povero è abbandonato anche dall'amico che ha.
- [5]Il falso testimone non resterà impunito,  
chi diffonde menzogne non avrà scampo.
- [6]Molti sono gli adulatori dell'uomo generoso  
e tutti sono amici di chi fa doni.
- [7]Il povero è disprezzato dai suoi stessi fratelli,  
tanto più si allontanano da lui i suoi amici.  
Egli va in cerca di parole, ma non ci sono.
- [8]Chi acquista senno ama se stesso  
e chi agisce con prudenza trova fortuna.
- [9]Il falso testimone non resterà impunito,  
chi diffonde menzogne perirà.
- [10]Allo stolto non conviene una vita agiata,  
ancor meno a un servo comandare ai principi.
- [11]E' avvedutezza per l'uomo rimandare lo sdegno  
ed è sua gloria passar sopra alle offese.
- [12]Lo sdegno del re è simile al ruggito del leone  
e il suo favore è come la rugiada sull'erba.
- [13]Un figlio stolto è una calamità per il padre  
e i litigi della moglie sono come stillicidio incessante.
- [14]La casa e il patrimonio si ereditano dai padri,  
ma una moglie assennata è dono del Signore.
- [15]La pigrizia fa cadere in torpore,  
l'indolente patirà la fame.
- [16]Chi custodisce il comando custodisce se stesso,  
chi trascura la propria condotta morirà.
- [17]Chi fa la carità al povero fa un prestito al Signore  
che gli ripagherà la buona azione.
- [18]Correggi tuo figlio finché c'è speranza,  
ma non ti trasporti l'ira fino a ucciderlo.
- [19]Il violento deve essere punito,  
se lo risparmi, lo diventerà ancora di più.
- [20]Ascolta il consiglio e accetta la correzione,  
per essere saggio in avvenire.
- [21]Molte sono le idee nella mente dell'uomo,  
ma solo il disegno del Signore resta saldo.
- [22]Il pregio dell'uomo è la sua bontà,  
meglio un povero che un bugiardo.

- [23] Il timore di Dio conduce alla vita  
e chi ne è pieno riposerà non visitato dalla sventura.
- [24] Il pigro tuffa la mano nel piatto,  
ma stenta persino a riportarla alla bocca.
- [25] Percuoti il beffardo e l'ingenuo diventerà accorto,  
rimprovera l'intelligente e imparerà la lezione.
- [26] Chi rovina il padre e fa fuggire la madre  
è un figlio disonorato e infame.
- [27] Figlio mio, cessa pure di ascoltare l'istruzione,  
se vuoi allontanarti dalle parole della sapienza.
- [28] Il testimone iniquo si beffa della giustizia  
e la bocca degli empi ingoia l'iniquità.
- [29] Per i beffardi sono pronte le verghe  
e il bastone per le spalle degli stolti.

## Proverbi - *Capitolo 20*

- [1] Il vino è rissoso, il liquore è tumultuoso;  
chiunque se ne inebria non è saggio.
- [2] La collera del re è simile al ruggito del leone;  
chiunque lo eccita rischia la vita.
- [3] E' una gloria per l'uomo astenersi dalle contese,  
attaccar briga è proprio degli stolti.
- [4] Il pigro non ara d'autunno,  
e alla mietitura cerca, ma non trova nulla.
- [5] Come acque profonde sono i consigli nel cuore umano,  
l'uomo accorto le sa attingere.
- [6] Molti si proclamano gente per bene,  
ma una persona fidata chi la trova?
- [7] Il giusto si regola secondo la sua integrità;  
beati i figli che lascia dietro di sé!
- [8] Il re che siede in tribunale  
dissipa ogni male con il suo sguardo.
- [9] Chi può dire: «Ho purificato il cuore,  
sono mondo dal mio peccato?».
- [10] Doppio peso e doppia misura  
sono due cose in abominio al Signore.
- [11] Già con i suoi giochi il fanciullo dimostra  
se le sue azioni saranno pure e rette.
- [12] L'orecchio che ascolta e l'occhio che vede:  
l'uno e l'altro ha fatto il Signore.
- [13] Non amare il sonno per non diventare povero,  
tieni gli occhi aperti e avrai pane a sazietà.
- [14] «Robaccia, robaccia» dice chi compra:  
ma mentre se ne va, allora se ne vanta.
- [15] C'è oro e ci sono molte perle,

ma la cosa più preziosa sono le labbra istruite.

**[16]**Prendigli il vestito

perché si è fatto garante per un altro

e tienilo in pegno per gli estranei.

**[17]**E' piacevole all'uomo il pane procurato con frode,  
ma poi la sua bocca sarà piena di granelli di sabbia.

**[18]**Pondera bene i tuoi disegni, consigliandoti,  
e fà la guerra con molta riflessione.

**[19]**Chi va in giro parlando rivela un segreto,  
non associarti a chi ha sempre aperte le labbra.

**[20]**Chi maledice il padre e la madre  
vedrà spegnersi la sua lucerna nel cuore delle tenebre.

**[21]**I guadagni accumulati in fretta da principio  
non saranno benedetti alla fine.

**[22]**Non dire: «Voglio ricambiare il male»,  
confida nel Signore ed egli ti libererà.

**[23]**Il doppio peso è in abominio al Signore  
e le bilance false non sono un bene.

**[24]**Dal Signore sono diretti i passi dell'uomo  
e come può l'uomo comprender la propria via?

**[25]**E' un laccio per l'uomo esclamare subito: «Sacro!»  
e riflettere solo dopo aver fatto il voto.

**[26]**Un re saggio passa al vaglio i malvagi  
e ritorna su di loro con la ruota.

**[27]**Lo spirito dell'uomo è una fiaccola del Signore  
che scruta tutti i segreti recessi del cuore.

**[28]**Bontà e fedeltà vegliano sul re,  
sulla bontà è basato il suo trono.

**[29]**Vanto dei giovani è la loro forza,  
ornamento dei vecchi è la canizie.

**[30]**Le ferite sanguinanti spurgano il male,  
le percosse purificano i recessi del cuore.

## **Proverbi - Capitolo 21**

**[1]**Il cuore del re è un canale d'acqua in mano al Signore:  
lo dirige dovunque egli vuole.

**[2]**Agli occhi dell'uomo tutte le sue vie sono rette,  
ma chi pesa i cuori è il Signore.

**[3]**Praticare la giustizia e l'equità  
per il Signore vale più di un sacrificio.

**[4]**Occhi alteri e cuore superbo,  
lucerna degli empi, è il peccato.

**[5]**I piani dell'uomo diligente si risolvono in profitto,  
ma chi è precipitoso va verso l'indigenza.

**[6]**Accumular tesori a forza di menzogne

è vanità effimera di chi cerca la morte.

[7]La violenza degli empi li travolge,  
perché rifiutano di praticare la giustizia.

[8]La via dell'uomo criminale è tortuosa,  
ma l'innocente è retto nel suo agire.

[9]E' meglio abitare su un angolo del tetto  
che avere una moglie litigiosa e casa in comune.

[10]L'anima del malvagio desidera far il male  
e ai suoi occhi il prossimo non trova pietà.

[11]Quando il beffardo vien punito, l'inesperto diventa saggio  
e quando il saggio viene istruito, accresce il sapere.

[12]Il Giusto osserva la casa dell'empio  
e precipita gli empi nella sventura.

[13]Chi chiude l'orecchio al grido del povero  
invocherà a sua volta e non otterrà risposta.

[14]Un regalo fatto in segreto calma la collera,  
un dono di sotto mano placa il furore violento.

[15]E' una gioia per il giusto che sia fatta giustizia,  
mentre è un terrore per i malfattori.

[16]L'uomo che si scosta dalla via della saggezza,  
riposerà nell'assemblea delle ombre dei morti.

[17]Diventerà indigente chi ama i piaceri  
e chi ama vino e profumi non arricchirà.

[18]Il malvagio serve da riscatto per il giusto  
e il perfido per gli uomini retti.

[19]Meglio abitare in un deserto  
che con una moglie litigiosa e irritabile.

[20]Tesori preziosi e profumi sono nella dimora del saggio,  
ma lo stolto dilapida tutto.

[21]Chi segue la giustizia e la misericordia  
troverà vita e gloria.

[22]Il saggio assale una città di guerrieri  
e abbatte la fortezza in cui essa confidava.

[23]Chi custodisce la bocca e la lingua  
preserva se stesso dai dispiaceri.

[24]Il superbo arrogante si chiama beffardo,  
egli agisce nell'eccesso dell'insolenza.

[25]I desideri del pigro lo portano alla morte,  
perché le sue mani rifiutano di lavorare.

[26]Tutta la vita l'empio indulge alla cupidigia,  
mentre il giusto dona senza risparmiare.

[27]Il sacrificio degli empi è un abominio,  
tanto più se offerto con cattiva intenzione.

[28]Il falso testimone perirà,  
ma l'uomo che ascolta potrà parlare sempre.

[29]L'empio assume un'aria sfrontata,

l'uomo retto controlla la propria condotta.

[30]Non c'è sapienza, non c'è prudenza,  
non c'è consiglio di fronte al Signore.

[31]Il cavallo è pronto per il giorno della battaglia,  
ma al Signore appartiene la vittoria.

## **Proverbi - Capitolo 22**

[1]Un buon nome val più di grandi ricchezze  
e la benevolenza altrui più dell'argento e dell'oro.

[2]Il ricco e il povero si incontrano,  
il Signore ha creato l'uno e l'altro.

[3]L'accorto vede il pericolo e si nasconde,  
gli inesperti vanno avanti e la pagano.

[4]Frutti dell'umiltà sono il timore di Dio,  
la ricchezza, l'onore e la vita.

[5]Spine e tranelli sono sulla via del perverso;  
chi ha cura di se stesso sta lontano.

[6]Abitua il giovane secondo la via da seguire;  
neppure da vecchio se ne allontanerà.

[7]Il ricco domina sul povero  
e chi riceve prestiti è schiavo del suo creditore.

[8]Chi semina l'ingiustizia raccoglie la miseria  
e il bastone a servizio della sua collera svanirà.

[9]Chi ha l'occhio generoso sarà benedetto,  
perché egli dona del suo pane al povero.

[10]Scaccia il beffardo e la discordia se ne andrà  
e cesseranno i litigi e gli insulti.

[11]Il Signore ama chi è puro di cuore  
e chi ha la grazia sulle labbra è amico del re.

[12]Gli occhi del Signore proteggono la scienza  
ed egli confonde le parole del perfido.

[13]Il pigro dice: «C'è un leone là fuori:  
sarei ucciso in mezzo alla strada».

[14]La bocca delle straniere è una fossa profonda,  
chi è in ira al Signore vi cade.

[15]La stoltezza è legata al cuore del fanciullo,  
ma il bastone della correzione l'allontanerà da lui.

[16]Opprimere il povero non fa che arricchirlo,  
dare a un ricco non fa che impoverirlo.

## **III. RACCOLTA DEI SAGGI**

[17]Porgi l'orecchio e ascolta le parole dei sapienti  
e applica la tua mente alla mia istruzione,

[18]perché ti sarà piacevole custodirle nel tuo intimo  
e averle tutte insieme pronte sulle labbra.

[19]Perché la tua fiducia sia riposta nel Signore,  
voglio indicarti oggi la tua strada.

[20]Non ti ho scritto forse trenta  
tra consigli e istruzioni,

[21]perché tu sappia esprimere una parola giusta  
e rispondere con parole sicure a chi ti interroga?

[22]Non deprecare il povero, perché egli è povero,  
e non affliggere il misero in tribunale,

[23]perché il Signore difenderà la loro causa  
e spoglierà della vita coloro che li hanno spogliati.

[24]Non ti associare a un collerico  
e non praticare un uomo iracondo,

[25]per non imparare i suoi costumi  
e procurarti una trappola per la tua vita.

[26]Non essere di quelli che si fanno garanti  
o che s'impegnano per debiti altrui,

[27]perché, se poi non avrai da pagare,  
ti si toglierà il letto di sotto a te.

[28]Non spostare il confine antico,  
posto dai tuoi padri.

[29]Hai visto un uomo sollecito nel lavoro?  
Egli si sistemerà al servizio del re,  
non resterà al servizio di persone oscure.

### **Proverbi - Capitolo 23**

[1]Quando sieda a mangiare con un potente,  
considera bene che cosa hai davanti;

[2]mettiti un coltello alla gola,  
se hai molto appetito.

[3]Non desiderare le sue ghiottonerie,  
sono un cibo fallace.

[4]Non affannarti per arricchire,  
rinuncia a un simile pensiero;

[5]appena vi fai volare gli occhi sopra,  
essa già non è più:

perché mette ali come aquila  
e vola verso il cielo.

[6]Non mangiare il pane di chi ha l'occhio cattivo  
e non desiderare le sue ghiottonerie,

[7]perché come chi calcola fra di sé, così è costui;  
ti dirà: «Mangia e bevi»,

ma il suo cuore non è con te.

[8]Il boccone che hai mangiato rigetterai

e avrai sprecato le tue parole gentili.

[9]Non parlare agli orecchi di uno stolto,  
perché egli disprezzerà le tue sagge parole.

[10]Non spostare il confine antico,  
e non invadere il campo degli orfani,

[11]perché il loro vendicatore è forte,  
egli difenderà la loro causa contro di te.

[12]Piega il cuore alla correzione  
e l'orecchio ai discorsi sapienti.

[13]Non risparmiare al giovane la correzione,  
anche se tu lo batti con la verga, non morirà;

[14]anzi, se lo batti con la verga,  
lo salverai dagli inferi.

[15]Figlio mio, se il tuo cuore sarà saggio,  
anche il mio cuore gioirà.

[16]Esulteranno le mie viscere,  
quando le tue labbra diranno parole rette.

[17]Il tuo cuore non invidi i peccatori,  
ma resti sempre nel timore del Signore,

[18]perché così avrai un avvenire  
e la tua speranza non sarà delusa.

[19]Ascolta, figlio mio, e sii saggio  
e indirizza il cuore per la via retta.

[20]Non essere fra quelli che s'inebriano di vino,  
né fra coloro che son ghiotti di carne,

[21]perché l'ubriacone e il ghiottone impoveriranno  
e il dormiglione si vestirà di stracci.

[22]Ascolta tuo padre che ti ha generato,  
non disprezzare tua madre quando è vecchia.

[23]Acquista il vero bene e non cederlo,  
la sapienza, l'istruzione e l'intelligenza.

[24]Il padre del giusto gioirà pienamente  
e chi ha generato un saggio se ne compiacerà.

[25]Gioisca tuo padre e tua madre  
e si rallegrino colei che ti ha generato.

[26]Fà bene attenzione a me, figlio mio,  
e tieni fisso lo sguardo ai miei consigli:

[27]una fossa profonda è la prostituta,  
e un pozzo stretto la straniera.

[28]Essa si apposta come un ladro  
e aumenta fra gli uomini il numero dei perfidi.

[29]Per chi i guai? Per chi i lamenti?

Per chi i litigi? Per chi i gemiti?

A chi le percosse per futili motivi?

A chi gli occhi rossi?

[30]Per quelli che si perdono dietro al vino

e vanno a gustare vino puro.

[31]Non guardare il vino quando rosseggia,  
quando scintilla nella coppa

e scende giù piano piano;

[32]finirà con il morderti come un serpente  
e pungerti come una vipera.

[33]Allora i tuoi occhi vedranno cose strane  
e la tua mente dirà cose sconnesse.

[34]Ti parrà di giacere in alto mare  
o di dormire in cima all'albero maestro.

[35]«Mi hanno picchiato, ma non sento male.  
Mi hanno bastonato, ma non me ne sono accorto.  
Quando mi sveglierò? Ne chiederò dell'altro».

## Proverbi - Capitolo 24

[1]Non invidiare gli uomini malvagi,  
non desiderare di stare con loro;

[2]poiché il loro cuore trama rovine  
e le loro labbra non esprimono che malanni.

[3]Con la sapienza si costruisce la casa  
e con la prudenza la si rende salda;

[4]con la scienza si riempiono le sue stanze  
di tutti i beni preziosi e deliziosi.

[5]Un uomo saggio vale più di uno forte,  
un uomo sapiente più di uno pieno di vigore,

[6]perché con le decisioni prudenti si fa la guerra  
e la vittoria sta nel numero dei consiglieri.

[7]E' troppo alta la sapienza per lo stolto,  
alla porta della città egli non potrà aprir bocca.

[8]Chi trama per fare il male  
si chiama mestatore.

[9]Il proposito dello stolto è il peccato  
e lo spavaldo è l'abominio degli uomini.

[10]Se ti avvilisci nel giorno della sventura,  
ben poca è la tua forza.

[11]Libera quelli che sono condotti alla morte  
e salva quelli che sono trascinati al supplizio.

[12]Se dici: «Ecco, io non ne so nulla»,  
forse colui che pesa i cuori non lo comprende?  
Colui che veglia sulla tua vita lo sa;

egli renderà a ciascuno secondo le sue opere.

[13]Mangia, figlio mio, il miele, perché è buono  
e dolce sarà il favo al tuo palato.

[14]Sappi che tale è la sapienza per te:  
se l'acquisti, avrai un avvenire

e la tua speranza non sarà stroncata.

[15]Non insidiare, o malvagio, la dimora del giusto,  
non distruggere la sua abitazione,

[16]perché se il giusto cade sette volte, egli si rialza,  
ma gli empi soccombono nella sventura.

[17]Non ti rallegrare per la caduta del tuo nemico  
e non gioisca il tuo cuore, quando egli soccombe,

[18]perché il Signore non veda e se ne dispiaccia  
e allontani da lui la collera.

[19]Non irritarti per i malvagi  
e non invidiare gli empi,

[20]perché non ci sarà avvenire per il malvagio  
e la lucerna degli empi si estinguerà.

[21]Temi il Signore, figlio mio, e il re;  
non ribellarti né all'uno né all'altro,

[22]perché improvvisa sorgerà la loro vendetta  
e chi sa quale scempio faranno l'uno e l'altro?

#### **IV. APPENDICE ALLA RACCOLTA DEI SAGGI**

[23]Anche queste sono parole dei saggi.

Aver preferenze personali in giudizio non è bene.

[24]Se uno dice all'empio: «Tu sei innocente»,  
i popoli lo malediranno, le genti lo esecreranno,

[25]mentre tutto andrà bene a coloro che rendono giustizia,  
su di loro si riverserà la benedizione.

[26]Dà un bacio sulle labbra  
colui che risponde con parole rette.

[27]Sistema i tuoi affari di fuori  
e fatti i lavori dei campi  
e poi costruisciti la casa.

[28]Non testimoniare alla leggera contro il tuo prossimo  
e non ingannare con le labbra.

[29]Non dire: «Come ha fatto a me così io farò a lui,  
renderò a ciascuno come si merita».

[30]Sono passato vicino al campo di un pigro,  
alla vigna di un uomo insensato:

[31]ecco, ovunque erano cresciute le erbacce,  
il terreno era coperto di cardi  
e il recinto di pietre era in rovina.

[32]Osservando, riflettevo  
e, vedendo, ho tratto questa lezione:

[33]un pò dormire, un pò sonnecchiare,  
un pò incrociare le braccia per riposare

[34]e intanto viene passeggiando la miseria  
e l'indigenza come un accattone.

**Proverbi - Capitolo 25****V. SECONDA RACCOLTA SALOMONICA**

[1] Anche questi sono proverbi di Salomone,  
trascritti dagli uomini di Ezechia, re di Giuda.

[2] E' gloria di Dio nascondere le cose,  
è gloria dei re investigarle.

[3] I cieli per la loro altezza,  
la terra per la sua profondità  
e il cuore dei re sono inesplorabili.

[4] Togli le scorie dall'argento  
e l'orafo ne farà un bel vaso;

[5] togli il malvagio dalla presenza del re  
e il suo trono si stabilirà sulla giustizia.

[6] Non darti arie davanti al re  
e non metterti al posto dei grandi,

[7] perché è meglio sentirsi dire: «Sali quassù»  
piuttosto che essere umiliato davanti a uno superiore.

Quanto i tuoi occhi hanno visto

[8] non metterlo subito fuori in un processo;  
altrimenti che farai alla fine,

quando il tuo prossimo ti svergognerà?

[9] Discuti la tua causa con il tuo vicino,  
ma non rivelare il segreto altrui;

[10] altrimenti chi ti ascolta ti biasimerebbe  
e il tuo discredito sarebbe irreparabile.

[11] Come frutti d'oro su vassoio d'argento  
così è una parola detta a suo tempo.

[12] Come anello d'oro e collana d'oro fino  
è un saggio che ammonisce un orecchio attento.

[13] Come fresco di neve al tempo della mietitura,  
è un messaggero verace per chi lo manda;

egli rinfranca l'animo del suo signore.

[14] Nuvole e vento, ma senza pioggia,  
tale è l'uomo che si vanta di regali che non fa.

[15] Con la pazienza il giudice si lascia persuadere,  
una lingua dolce spezza le ossa.

[16] Se hai trovato il miele, mangiane quanto ti basta,  
per non esserne nauseato e poi vomitarlo.

[17] Metti di rado il piede in casa del tuo vicino,  
perché non si stanchi di te e ti prenda in odio.

[18] Mazza, spada e freccia acuta  
è colui che depone il falso contro il suo prossimo.

[19] Qual dente cariato e piede slogato

tale è la fiducia dell'uomo  
 sleale nel giorno della sventura,  
 [20]è togliersi le vesti in un giorno rigido.  
 Aceto su una piaga viva,  
 tali sono i canti per un cuore afflitto.  
 [21]Se il tuo nemico ha fame, dagli pane da mangiare,  
 se ha sete, dagli acqua da bere;  
 [22]perché così ammasserai carboni ardenti sul suo capo  
 e il Signore ti ricompenserà.  
 [23]La tramontana porta la pioggia,  
 un parlare in segreto provoca lo sdegno sul volto.  
 [24]Abitare su un angolo del tetto è meglio  
 di una moglie litigiosa e una casa in comune.  
 [25]Come acqua fresca per una gola riarso  
 è una buona notizia da un paese lontano.  
 [26]Fontana torbida e sorgente inquinata,  
 tale è il giusto che vacilla di fronte all'empio.  
 [27]Mangiare troppo miele non è bene,  
 né lasciarsi prendere da parole adulatrici.  
 [28]Una città smantellata o senza mura  
 tale è l'uomo che non sa dominare la collera.

### **Proverbi - Capitolo 26**

[1]Come la neve d'estate e la pioggia alla mietitura,  
 così l'onore non conviene allo stolto.  
 [2]Come il passero che volazza, come la rondine che vola,  
 così una maledizione senza motivo non avverrà.  
 [3]La frusta per il cavallo, la cavezza per l'asino  
 e il bastone per la schiena degli stolti.  
 [4]Non rispondere allo stolto secondo la sua stoltezza  
 per non divenire anche tu simile a lui.  
 [5]Rispondi allo stolto secondo la sua stoltezza  
 perché egli non si creda saggio.  
 [6]Si taglia i piedi e beve amarezze  
 chi invia messaggi per mezzo di uno stolto.  
 [7]Malferme sono le gambe dello zoppo,  
 così una massima sulla bocca degli stolti.  
 [8]Come chi lega il sasso alla fionda,  
 così chi attribuisce onori a uno stolto.  
 [9]Una spina penetrata nella mano d'un ubriaco,  
 tale è una massima sulla bocca degli stolti.  
 [10]Arciere che ferisce tutti i passanti,  
 tale è chi assume uno stolto o un ubriaco.  
 [11]Come il cane torna al suo vomito,  
 così lo stolto ripete le sue stoltezze.

- [12] Hai visto un uomo che si crede saggio?  
E' meglio sperare in uno stolto che in lui.
- [13] Il pigro dice: «C'è una belva per la strada,  
un leone si aggira per le piazze».
- [14] La porta gira sui cardini,  
così il pigro sul suo letto.
- [15] Il pigro tuffa la mano nel piatto,  
ma dura fatica a portarla alla bocca.
- [16] Il pigro si crede saggio  
più di sette persone che rispondono con senno.
- [17] Prende un cane per le orecchie  
chi si intromette in una lite che non lo riguarda.
- [18] Come un pazzo che scaglia tizzoni  
e frecce di morte,
- [19] così è quell'uomo che inganna il suo prossimo  
e poi dice: «Ma sì, è stato uno scherzo!».
- [20] Per mancanza di legna il fuoco si spegne;  
se non c'è il delatore, il litigio si calma.
- [21] Mantice per il carbone e legna per il fuoco,  
tale è l'attaccabrighe per rattizzar le liti.
- [22] Le parole del sussurrone sono come ghiotti bocconi,  
esse scendono in fondo alle viscere.
- [23] Come vernice d'argento sopra un coccio di creta  
sono le labbra lusinghiere con un cuore maligno.
- [24] Chi odia si maschera con le labbra,  
ma nel suo intimo cova il tradimento;
- [25] anche se usa espressioni melliflue, non ti fidare,  
perché egli ha sette abomini nel cuore.
- [26] L'odio si copre di simulazione,  
ma la sua malizia apparirà pubblicamente.
- [27] Chi scava una fossa vi cadrà dentro  
e chi rotola una pietra, gli ricadrà addosso.
- [28] Una lingua bugiarda odia la verità,  
una bocca adulatrice produce rovina.

## Proverbi - *Capitolo 27*

- [1] Non ti vantare del domani,  
perché non sai neppure che cosa genera l'oggi.
- [2] Ti lodi un altro e non la tua bocca,  
un estraneo e non le tue labbra.
- [3] La pietra è greve, la sabbia è pesante,  
ma più dell'una e dell'altra  
lo è il fastidio dello stolto.
- [4] La collera è crudele, l'ira è impetuosa;  
ma chi può resistere alla gelosia?

- [5]Meglio un rimprovero aperto  
che un amore celato.
- [6]Leali sono le ferite di un amico,  
fallaci i baci di un nemico.
- [7]Gola sazia disprezza il miele;  
per chi ha fame anche l'amaro è dolce.
- [8]Come un uccello che vola lontano dal nido  
così è l'uomo che va errando lontano dalla dimora.
- [9]Il profumo e l'incenso allietano il cuore,  
la dolcezza di un amico rassicura l'anima.
- [10]Non abbandonare il tuo amico né quello di tuo padre,  
non entrare nella casa di tuo fratello  
nel giorno della tua disgrazia.  
Meglio un amico vicino che un fratello lontano.
- [11]Sii saggio, figlio mio, e allieterai il mio cuore  
e avrò di che rispondere a colui che mi insulta.
- [12]L'accorto vede il pericolo e si nasconde,  
gli inesperti vanno avanti e la pagano.
- [13]Prendigli il vestito  
perché si è fatto garante per uno straniero  
e tienilo in pegno per gli sconosciuti.
- [14]Benedire il prossimo di buon mattino ad alta voce  
gli sarà imputato come una maledizione.
- [15]Il gocciolar continuo in tempo di pioggia  
e una moglie litigiosa, si rassomigliano:
- [16]chi la vuol trattenere, trattiene il vento  
e raccoglie l'olio con la mano destra.
- [17]Il ferro si aguzza con il ferro  
e l'uomo aguzza l'ingegno del suo compagno.
- [18]Il guardiano di un fico ne mangia i frutti,  
chi ha cura del suo padrone ne riceverà onori.
- [19]Come un volto differisce da un altro,  
così i cuori degli uomini differiscono fra di loro.
- [20]Come gli inferi e l'abisso non si saziano mai,  
così non si saziano mai gli occhi dell'uomo.
- [21]Come il crogiuolo è per l'argento  
e il fornello per l'oro,  
così l'uomo rispetto alla bocca di chi lo loda.
- [22]Anche se tu pestassi lo stolto nel mortaio  
tra i grani con il pestello,  
non scuoteresti da lui la sua stoltezza.
- [23]Preoccupati del tuo gregge,  
abbi cura delle tue mandrie,
- [24]perché non sono perenni le ricchezze,  
né un tesoro si trasmette di generazione in generazione.
- [25]Si toglie il fieno, apparisce l'erba nuova

e si raccolgono i foraggi dei monti;  
[26]gli agnelli ti danno le vesti  
e i capretti il prezzo per comprare un campo,  
[27]le capre latte abbondante per il cibo  
e per vitto della tua famiglia.  
e per mantenere le tue schiave.

## **Proverbi - Capitolo 28**

[1]L'empio fugge anche se nessuno lo insegue,  
mentre il giusto è sicuro come un giovane leone.  
[2]Per i delitti di un paese molti sono i suoi tiranni,  
ma con un uomo intelligente e saggio l'ordine si mantiene.  
[3]Un uomo empio che opprime i miseri  
è una pioggia torrenziale che non porta pane.  
[4]Quelli che violano la legge lodano l'empio,  
ma quanti osservano la legge gli muovono guerra.  
[5]I malvagi non comprendono la giustizia,  
ma quelli che cercano il Signore comprendono tutto.  
[6]Meglio un povero dalla condotta integra  
che uno dai costumi perversi, anche se ricco.  
[7]Chi osserva la legge è un figlio intelligente,  
chi frequenta i crapuloni disonora suo padre.  
[8]Chi accresce il patrimonio con l'usura e l'interesse,  
lo accumula per chi ha pietà dei miseri.  
[9]Chi volge altrove l'orecchio per non ascoltare la legge,  
anche la sua preghiera è in abominio.  
[10]Chi fa traviare gli uomini retti per una cattiva strada,  
cadrà egli stesso nella fossa,  
mentre gli integri possederanno fortune.  
[11]Il ricco si crede saggio,  
ma il povero intelligente lo scruta bene.  
[12]Grande è la gioia quando trionfano i giusti,  
ma se prevalgono gli empi ognuno si nasconde.  
[13]Chi nasconde le proprie colpe non avrà successo;  
chi le confessa e cessa di farle troverà indulgenza.  
[14]Beato l'uomo che teme sempre,  
chi indurisce il cuore cadrà nel male.  
[15]Leone ruggente e orso affamato,  
tale è il malvagio che domina su un popolo povero.  
[16]Un principe privo di senno moltiplica le vessazioni,  
ma chi odia la rapina prolungherà i suoi giorni.  
[17]Un uomo perseguitato per omicidio  
fuggirà fino alla tomba: nessuno lo soccorre.  
[18]Chi procede con rettitudine sarà salvato,  
chi va per vie tortuose cadrà ad un tratto.

- [19]Chi lavora la sua terra si sazierà di pane,  
chi insegue chimere si sazierà di miseria.
- [20]L'uomo leale sarà colmo di benedizioni,  
chi si arricchisce in fretta non sarà esente da colpa.
- [21]Non è bene essere parziali,  
per un pezzo di pane si pecca.
- [22]L'uomo dall'occhio cupido è impaziente di arricchire  
e non pensa che gli piomberà addosso la miseria.
- [23]Chi corregge un altro troverà in fine più favore  
di chi ha una lingua adulatrice.
- [24]Chi deruba il padre o la madre e dice: «Non è peccato»,  
è compagno dell'assassino.
- [25]L'uomo avido suscita litigi,  
ma chi confida nel Signore avrà successo.
- [26]Chi confida nel suo senno è uno stolto,  
chi si comporta con saggezza sarà salvato.
- [27]Per chi dà al povero non c'è indigenza,  
ma chi chiude gli occhi avrà grandi maledizioni.
- [28]Se prevalgono gli empi, tutti si nascondono,  
se essi periscono, sono potenti i giusti.

## Proverbi - *Capitolo 29*

- [1]L'uomo che, rimproverato, resta di dura cervice  
sarà spezzato all'improvviso e senza rimedio.
- [2]Quando comandano i giusti, il popolo gioisce,  
quando governano gli empi, il popolo geme.
- [3]Chi ama la sapienza allietta il padre,  
ma chi frequenta prostitute dissipa il patrimonio.
- [4]Il re con la giustizia rende prospero il paese,  
l'uomo che fa esazioni eccessive lo rovina.
- [5]L'uomo che adula il suo prossimo  
gli tende una rete per i suoi passi.
- [6]Sotto i passi del malvagio c'è un trabocchetto,  
mentre il giusto corre ed è contento.
- [7]Il giusto si prende a cuore la causa dei miseri,  
ma l'empio non intende ragione.
- [8]I beffardi mettono sottosopra una città,  
mentre i saggi placano la collera.
- [9]Se un saggio discute con uno stolto,  
si agiti o rida, non vi sarà conclusione.
- [10]Gli uomini sanguinari odiano l'onesto,  
mentre i giusti hanno cura di lui.
- [11]Lo stolto dà sfogo a tutto il suo malanimo,  
il saggio alla fine lo sa calmare.
- [12]Se un principe dà ascolto alle menzogne,

tutti i suoi ministri sono malvagi.

[13]Il povero e l'usuraio si incontrano;  
è il Signore che illumina gli occhi di tutti e due.

[14]Un re che giudichi i poveri con equità  
rende saldo il suo trono per sempre.

[15]La verga e la correzione danno sapienza,  
ma il giovane lasciato a se stesso disonora sua madre.

[16]Quando governano i malvagi, i delitti abbondano,  
ma i giusti ne vedranno la rovina.

[17]Correggi il figlio e ti farà contento  
e ti procurerà consolazioni.

[18]Senza la rivelazione il popolo diventa sfrenato;  
beato chi osserva la legge.

[19]Lo schiavo non si corregge a parole,  
comprende, infatti, ma non obbedisce.

[20]Hai visto un uomo precipitoso nel parlare?  
C'è più da sperare in uno stolto che in lui.

[21]Chi accarezza lo schiavo fin dall'infanzia,  
alla fine costui diventerà insolente.

[22]Un uomo collerico suscita litigi  
e l'iracondo commette molte colpe.

[23]L'orgoglio dell'uomo ne provoca l'umiliazione,  
l'umile di cuore ottiene onori.

[24]Chi è complice del ladro, odia se stesso,  
egli sente l'imprecazione, ma non denuncia nulla.

[25]Il temere gli uomini pone in una trappola;  
ma chi confida nel Signore è al sicuro.

[26]Molti ricercano il favore del principe,  
ma è il Signore che giudica ognuno.

[27]L'iniquo è un abominio per i giusti  
e gli uomini retti sono in abominio ai malvagi.

## Proverbi - Capitolo 30

### VI. DETTI DI AGUR

[1]Detti di Agùr figlio di Iakè, da Massa.

Dice quest'uomo: Sono stanco, o Dio,  
sono stanco, o Dio, e vengo meno,

[2]perché io sono il più ignorante degli uomini  
e non ho intelligenza umana;

[3]non ho imparato la sapienza  
e ignoro la scienza del Santo.

[4]Chi è salito al cielo e ne è sceso?

Chi ha raccolto il vento nel suo pugno?

Chi ha racchiuso le acque nel suo mantello?

Chi ha fissato tutti i confini della terra?

Come si chiama? Qual è il nome di suo figlio, se lo sai?

[5]Ogni parola di Dio è appurata;

egli è uno scudo per chi ricorre a lui.

[6]Non aggiungere nulla alle sue parole,

perché non ti riprenda e tu sia trovato bugiardo.

[7]Io ti domando due cose,

non negarmele prima che io muoia:

[8]tieni lontano da me falsità e menzogna,

non darmi né povertà né ricchezza;

ma fammi avere il cibo necessario,

[9]perché, una volta sazio, io non ti rinneghi

e dica: «Chi è il Signore?»,

oppure, ridotto all'indigenza, non rubi

e profani il nome del mio Dio.

[10]Non calunniare lo schiavo presso il padrone,

perché egli non ti maledica e tu non ne porti la pena.

[11]C'è gente che maledice suo padre

e non benedice sua madre.

[12]C'è gente che si crede pura,

ma non si è lavata della sua lordura.

[13]C'è gente dagli occhi così alteri

e dalle ciglia così altezzose!

[14]C'è gente i cui denti sono spade

e i cui molari sono coltelli,

per divorare gli umili eliminandoli dalla terra

e i poveri in mezzo agli uomini.

## VII. PROVERBI NUMERICI

[15]La sanguisuga ha due figlie: «Dammi! Dammi!».

Tre cose non si saziano mai,

anzi quattro non dicono mai: «Basta!»:

[16]gli inferi, il grembo sterile,

la terra mai sazia d'acqua

e il fuoco che mai dice: «Basta!».

[17]L'occhio che guarda con scherno il padre

e disprezza l'obbedienza alla madre

sia cavato dai corvi della valle

e divorato dagli aquilotti.

[18]Tre cose mi sono difficili,

anzi quattro, che io non comprendo:

[19]il sentiero dell'aquila nell'aria,

il sentiero del serpente sulla roccia,

il sentiero della nave in alto mare,

il sentiero dell'uomo in una giovane.

[20]Tale è la condotta della donna adultera:

mangia e si pulisce la bocca

e dice: «Non ho fatto niente di male!».

[21]Per tre cose freme la terra,

anzi quattro cose non può sopportare:

[22]uno schiavo che diventi re,

uno stolto che abbia viveri in abbondanza,

[23]una donna già trascurata da tutti che trovi marito

e una schiava che prenda il posto della padrona.

[24]Quattro esseri sono fra le cose più piccole della terra,

eppure sono i più saggi dei saggi:

[25]le formiche, popolo senza forza,

che si provvedono il cibo durante l'estate;

[26]gli iràci, popolo imbelle,

ma che hanno la tana sulle rupi;

[27]le cavallette, che non hanno un re,

eppure marciano tutte insieme schierate;

[28]la lucertola, che si può prender con le mani,

ma penetra anche nei palazzi dei re.

[29]Tre esseri hanno un portamento maestoso,

anzi quattro sono eleganti nel camminare:

[30]il leone, il più forte degli animali,

che non indietreggia davanti a nessuno;

[31]il gallo pettoruto e il caprone

e un re alla testa del suo popolo.

[32]Se ti sei esaltato per stoltezza

e se poi hai riflettuto,

mettiti una mano sulla bocca,

[33]poiché, sbattendo il latte ne esce la panna,

premendo il naso ne esce il sangue,

spremendo la collera ne esce la lite.

## Proverbi - *Capitolo 31*

## VIII. PAROLE DI LEMUEL

[1]Parole di Lemuèl, re di Massa,

che sua madre gli insegnò.

[2]E che, figlio mio! E che, figlio delle mie viscere!

E che, figlio dei miei voti!

[3]Non dare il tuo vigore alle donne,

né i tuoi costumi a quelle che corrompono i re.

[4]Non conviene ai re, Lemuèl,

non conviene ai re bere il vino,

né ai principi bramare bevande inebrianti,

[5]per paura che, bevendo, dimentichino i loro decreti e tradiscano il diritto di tutti gli afflitti.

[6]Date bevande inebrianti a chi sta per perire e il vino a chi ha l'amarezza nel cuore.

[7]Beva e dimentichi la sua povertà e non si ricordi più delle sue pene.

[8]Apri la bocca in favore del muto in difesa di tutti gli sventurati.

[9]Apri la bocca e giudica con equità e rendi giustizia all'infelice e al povero.

## **IX. LA PERFETTA PADRONA DI CASA**

[10]Una donna perfetta chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore.

[11]In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto.

[12]Essa gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita.

[13]Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani.

[14]Ella è simile alle navi di un mercante, fa venire da lontano le provviste.

[15]Si alza quando ancora è notte e prepara il cibo alla sua famiglia e dà ordini alle sue domestiche.

[16]Pensa ad un campo e lo compra e con il frutto delle sue mani pianta una vigna.

[17]Si cinge con energia i fianchi e spiega la forza delle sue braccia.

[18]E' soddisfatta, perché il suo traffico va bene, neppure di notte si spegne la sua lucerna.

[19]Stende la sua mano alla conocchia e mena il fuso con le dita.

[20]Apre le sue mani al misero, stende la mano al povero.

[21]Non teme la neve per la sua famiglia, perché tutti i suoi di casa hanno doppia veste.

[22]Si fa delle coperte, di lino e di porpora sono le sue vesti.

[23]Suo marito è stimato alle porte della città dove siede con gli anziani del paese.

[24]Confeziona tele di lino e le vende e fornisce cinture al mercante.

[25]Forza e decoro sono il suo vestito e se la ride dell'avvenire.

- [26] Apre la bocca con saggezza  
e sulla sua lingua c'è dottrina di bontà.
- [27] Sorveglia l'andamento della casa;  
il pane che mangia non è frutto di pigrizia.
- [28] I suoi figli sorgono a proclamarla beata  
e suo marito a farne l'elogio:
- [29] «Molte figlie hanno compiuto cose eccellenti,  
ma tu le hai superate tutte!».
- [30] Fallace è la grazia e vana è la bellezza,  
ma la donna che teme Dio è da lodare.
- [31] Datele del frutto delle sue mani  
e le sue stesse opere la lodino alle porte della città.

[\*La Bibbia\*](#)